



Blumatica Impianti Solari Termici & Fotovoltaici
Progettazione ai sensi di UNI e CEI

In offerta lancio! →

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**

SISTEMA CONSOLIDAMENTO E RINFORZO STRUTTURALE

FASSA BORTOLO

News Normativa Speciali Focus Libri Academy Aziende Prodotti Professionisti

Newsletter

GRAFILL TUTTO QUELLO CHE SERVE PER LA TUA PROFESSIONE
Manuali, Software e Corsi di formazione per Tecnici **SCOPRI DI PIÙ**

Revisione Testo Unico Edilizia e Piano Casa: le proposte del CNI al MIT

Nuovo incontro presso il Ministero. Il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** ha sottolineato il ruolo fondamentale rivestito dai professionisti tecnici

di **Redazione tecnica** - 27/02/2024



Proseguono le attività sul **Piano Casa** e sulla revisione del **Testo Unico Edilizia**, con la costituzione presso il **MIT** dei diversi gruppi di lavoro in materia e che vedono tra i componenti anche il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**.

Piano Casa e Testo Unico Edilizia: il CNI coinvolto nel riordino di norme e procedure

Ed è proprio sul riordino e sulla semplificazione delle procedure relative alla disciplina edilizia/urbanistica che il CNI è stato chiamato a dare il proprio contributo, prendendo parte alle attività legate alla riforma del d.P.R. n. 380/2001, attuale Testo Unico per l'edilizia, e al riordino delle norme in materia di **edilizia residenziale pubblica**.

Nel corso della riunione, sono stati condivisi gli **orientamenti generali** cui uniformare il lavoro dei singoli Tavoli:

- semplificazione normativa;
- semplificazione procedurale in capo alle singole amministrazioni locali in tema di edilizia
- norme che incentivino la riqualificazione e la trasformabilità del costruito esistente in una prospettiva di contenimento del consumo di suolo e di riqualificazione del patrimonio edilizio più vetusto;
- “attualizzazione” della pianificazione degli interventi di edilizia pubblica residenziale e di social housing al mutato contesto sociale ed economico del Paese.

L'obiettivo è giungere a proposte di testi normativi e linee guida su argomenti differenti, ma fortemente interconnessi, capaci di rispondere alle effettive

IL NOTIZIOMETRO

EDILIZIA - 21/02/2024

Abusi edilizi e Ante 67: il Consiglio di Stato sulla prova dello stato legittimo

NORMATIVA - 21/02/2024

Milleproroghe 2024: le disposizioni approvate dalla Camera

ENERGIA - 20/02/2024

Comunità Energetiche Rinnovabili: le FAQ del GSE

PROFESSIONE - 22/02/2024

Progettazione: il TAR sulle competenze professionali degli ingegneri

FISCO E TASSE - 20/02/2024

Superbonus e bonus barriere architettoniche: settimana decisiva al Senato

FISCO E TASSE - 23/02/2024

Bonus edilizi: quali utilizzare per la casa nel 2024?



esigenze dei molteplici stakeholder che presidiano tali materie, dalle Amministrazioni locali agli operatori del comparto delle costruzioni, dai professionisti tecnici agli Enti di gestione dell'edilizia pubblica residenziale.

CNI: necessario un nuovo Testo Unico dell'Edilizia

Tramite il Consigliere **Irene Sassetti**, il CNI ha sottolineato l'assoluta urgenza di procedere all'approvazione di un nuovo Testo unico dell'edilizia, aggiornando le norme ad un contesto economico mutato rispetto a quello in cui furono varate le precedenti norme previste dal d.P.R. n. 380/2001.

Il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, d'altra parte, ha già definito una serie di principi, condivisi con il Consiglio Nazionale degli Architetti, su cui basare la **legge delega** propedeutica all'approvazione del nuovo **Testo unico delle costruzioni**. Sulla riforma del d.P.R. n. 380/2001 ha già formulato delle proposte normative che verranno sottoposte al dibattito nel Tavolo di confronto.

L'estensione del Piano Casa al ceto medio

“Consideriamo quanto mai opportuni i tavoli di confronto istituiti presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – afferma il Consigliere del CNI, Irene Sassetti – perché pongono l'accento su due esigenze stringenti e, direi, ormai improcrastinabili: giungere rapidamente ad una riforma del Testo Unico dell'Edilizia, e procedere ad una sostanziale revisione e riorganizzazione dei piani e delle sottostanti politiche per l'edilizia pubblica residenziale, che deve progressivamente virare verso un perimetro più ampio ed articolato rispetto a quello del passato, configurandosi come un piano per il social housing in senso lato”.

Sulla definizione di un “Piano casa” in grado di soddisfare il fabbisogno di alloggi proveniente da strati sociali non solo a basso reddito, ma anche da un **ceto medio** con esigenze abitative nuove rispetto al passato, il Consiglio ha nuovamente manifestato il proprio interesse a intervenire e a supportare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Già a gennaio infatti ha trasmesso al MIT un breve documento con prime ipotesi per un nuovo “percorso programmatico”.

“Siamo convinti, come credo lo sia il MIT, che l'edilizia residenziale pubblica rappresenti un vero investimento sociale capace di rispondere ai bisogni di vasti strati della popolazione. È un discorso interessante che va affrontato sia con una chiara visione politica di lungo termine che con approfondimenti tecnici su cui la nostra categoria può dare un significativo contributo. Dalle analisi del nostro Centro Studi è emersa la necessità di capire esattamente lo stato del costruito in ambito ERP, per comprendere se vi siano i margini per ristrutturazioni profonde o per l'abbattimento e la ricostruzione. Ma estremamente interessante è soprattutto il tema di eventuali rigenerazioni di quartieri periferici in cui si apre al social housing, ovvero ad alloggi ed edifici di buona qualità, a prezzi “calmierati” destinati non necessariamente solo a famiglie a basso reddito ma a lavoratori, studenti o persone anziane.”

Il tema della rigenerazione urbana

Infine, dall'incontro è emerso anche come i due temi principali, ovvero quello del nuovo TU dell'edilizia e quello del Piano casa, siano fortemente intrecciati con altre tematiche essenziali e principi cui i Tavoli di lavoro si concentreranno. Sono chiamate in causa, infatti, norme che favoriscono la **rigenerazione urbana, facendo** diventare essenziale l'elaborazione

delle **linee guida** che “innestino” nelle norme tecniche dei principi di sostenibilità del processo costruttivo oltre principi che spingano le Amministrazioni locali a privilegiare il riuso e la trasformabilità degli edifici esistenti rispetto ad altri interventi.

Proprio per questo l'CNi ha ribadito la necessità di una legge nazionale sulla rigenerazione urbana per fare in modo che temi quali il cambiamento climatico, la sostenibilità e il recupero delle aree dismesse rientrino in un quadro normativo in grado di produrre risposte concrete ed efficaci.

© Riproduzione riservata

Tag:

[EDILIZIA](#)
[Testo Unico Edilizia](#)
[Piano Casa](#)
[Semplificazione edilizia](#)
[MIT](#)
[DPR n. 380/2001](#)
[Rigenerazione urbana](#)

Taboola Feed



Varese: mostro come pulire i vasi sanguigni dal colesterolo

Mal di testa e intorpidimento alle estremità? Fallo

Capo cardiologo d'Italia | Sponsorizzato

Scopri

Notizie
Normativa
Speciali
Libri tecnici
Aziende
Prodotti

Video
Professionisti
Prezzari
Newsletter
Pubblicità
Sitemap HTML

Chi siamo
Iscriviti
Scrivi per noi
Contatti
Informativa sulla privacy

Lavori Pubblici
Informazione tecnica on-line

Lavori Pubblici è il periodico di informazione tecnica rivolto ai professionisti dell'edilizia
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 23 del 23 giugno 1989
ISSN 1122-2506 - Editore: Grafill S.r.l. - Iscrizione al ROC: 6099
© 1998-24 Grafill s.r.l.
Tutti i diritti riservati
P.IVA 04811900820

